

Rovente scambio di battute al processo per le bische

Difesa: «Registrazioni falsate!» Accusa: «È paura della verità»

I controlli telefonici restano al centro del dibattito - Finora non s'è udita la voce di Scirè - Conversazioni che sarebbero state saltate - Che accade il giovedì della sorpresa nella casa da gioco?

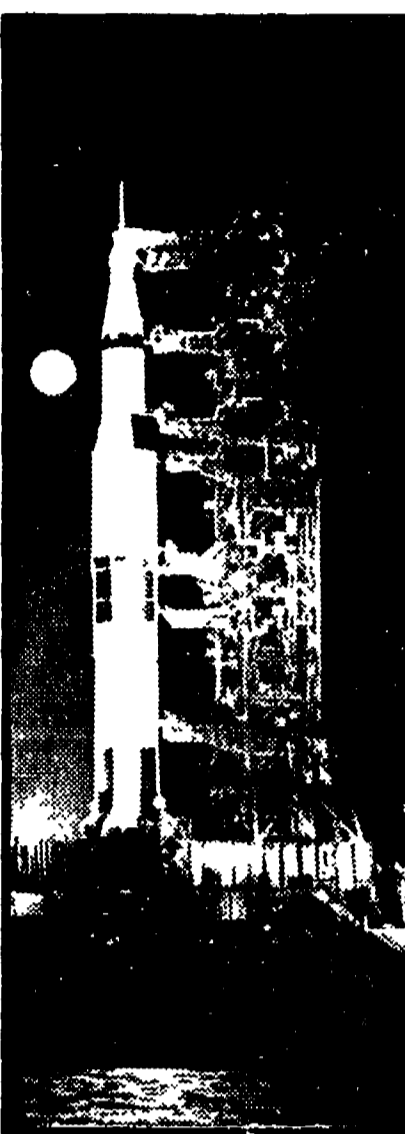
Sarà rinviato l'ultimo volo USA verso la Luna?

In forse per scioperi il lancio di Apollo 17

I tecnici protestano - La NASA appalta a ditte private i servizi del programma spaziale - Buste pagate decurtate fino al 50 per cento - I tre astronauti si allenano

CAPO KENNEDY, 2. Una minacciosa aria di sciopero soffiava su Capo Kennedy facendo temere per la regolare effettuazione del lancio dell'Apollo 17 in programma mercoledì 17 dicembre, quando i tre astronauti Eugene Cernan, Harrison Schmitt e Ronald Evans partiranno per la luna dove Cernan e Schmitt scenderanno. Funzionari della Nasa si dicono in verità ottimisti, ma la situazione è ancora confusa e le prossime ore potrebbero dar luogo a sviluppi tali da provocare anche un rinvio.

Il 6 e il 7 dicembre sono gli unici giorni favorevoli di questo mese per il lancio dell'Apollo 17. Il prossimo periodo, quando la Luna vorrà a trovarsi cioè nella posizione più adatta sarà quello compreso fra il 4 e il 6 gennaio.



Il missile Saturno, che lancerà nello spazio «Apollo 17»

Avvocato querela il fisco per ingiurie

GENOVA, 2. Il «querelato di turno» dell'avvocato Musiolese - figlio di Ugo Di Stefano, uomo di fiducia di Calamari, è stato assolto dal tribunale di Genova per insufficienza di prove dal reato di appropriazione indebita.

Assolto per insufficienza di prove giudice pisano

PISA, 2. Il sostituto procuratore della repubblica di Pisa, dottor Ugo Di Stefano, uomo di fiducia di Calamari, è stato assolto dal tribunale di Bologna per insufficienza di prove dal reato di appropriazione indebita.

Protesta al Consiglio Superiore

Seguono le proteste e le imputazioni prese di posizione sulle misure repressive attuate negli ultimi tempi contro i magistrati democratici, di cui sono emblematici il progetto del giudice di Pisa, la rimozione del giudice Fiasconaro dalle indagini sulla «trama nera» e - da ultimo - in ordine di tempo - il trasferimento di pretori «scomodi» dalla sezione Lavoro della pretura di Milano.

20 giuristi contro le misure repressive

Giuseppe Branca, di Roma; Virgilio Andrioli, di Roma; Franco Bassanini di Sassari; Norberto Bobbio di Torino; Franco Bricola di Bologna; Gaetano Castellano di Modena; Renzo Costi di Modena; Gastone Collino di Torino; Francesco Galgano di Bologna; Giorgio Ghezzi di Bologna; Gino Giugni di Bari; Giuseppe Ignazio Luzzatto di Bologna; Federico Mancini di Bologna; Giorgio Marinucci di Ferrara; Luigi Mantuschi di Pisa; Valerio Orlandi di Pavia; Stefano Rodotà di Roma; Umberto Romagnoli di Modena; Carlo Smuraglia (docente diritto del Lavoro); Tiziano Treu di Pavia.

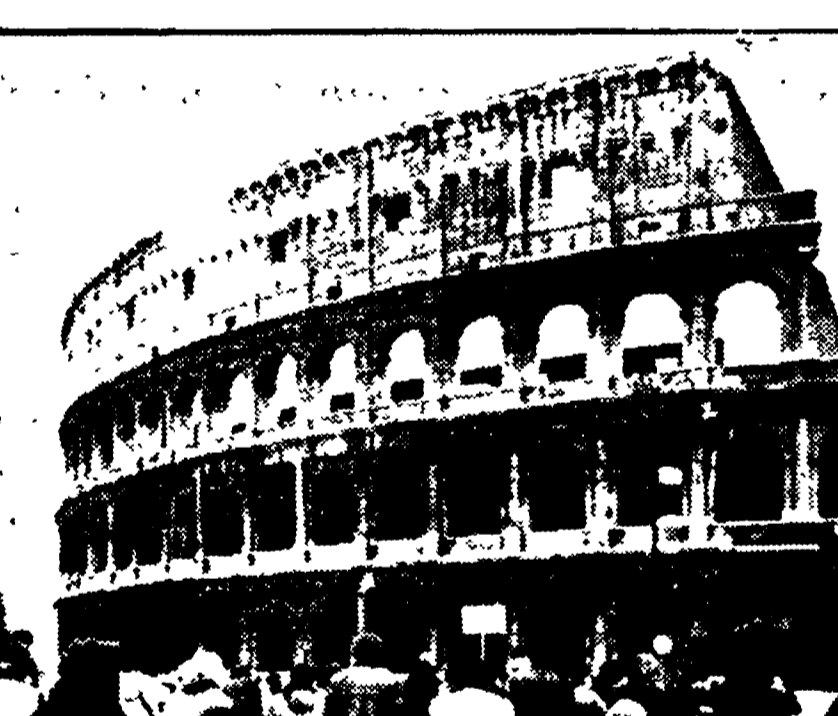
Nel tratto di binario ferroviario fra Campoleone e Cisterna

UN MASSO CONTRO IL TRENO DEGLI EMIGRATI

Si tratta di un altro attentato? - Nella stessa zona esplosero le bombe fasciste contro i convogli che portavano i lavoratori a Reggio Calabria per la Conferenza per il Mezzogiorno - Sul posto gli agenti delle squadre politiche di Roma e Latina

Un treno straordinario, carico di emigranti provenienti dalla Svizzera e diretti a Reggio Calabria per trasferire il periodo di ferie natalizio in famiglia, ha urtato contro un masso che ostruiva i binari, nel tratto fra Campoleone e Cisterna, la stessa zona, fucilata dal criminale attentato fascista del 21 ottobre scorso contro uno dei treni di operai e sindacalisti che si recavano a Reggio Calabria per la manifestazione sindacale del 22.

Una delle ipotesi più plausibili è quella di un altro, criminale attentato di chiara matrice fascista. Allo stato attuale delle cose è chiaro che si tratta soltanto di una ipotesi: sta di fatto che, in quel tratto, nel quale si trovano su un terrapieno sopravvissuto, dal quale alture o pendii sono piuttosto distanti. Da nessuna parte, cioè, poteva essere sceso un masso che avrebbe potuto essere trasportato apposta. Inoltre, quasi un'ora prima, alle 10,41, nello stesso tratto era transitato un convoglio, il 781, partito alle 10,15 dalla stazione Termini.



Un corteo di circa trecento biciclette ha attraversato ieri mattina il centro di Roma: motivo dell'originale protesta la lotta all'inquinamento per la salvezza della natura.

Denunciato perché annunciò la svalutazione della lira

Una nota di Palazzo Chigi ha preceduto il rapporto della questura al magistrato. Un rapporto all'autorità giudiziaria per «propalazione di notizie tendenziose» è stato presentato ieri dalla questura di Roma contro Maurizio Rodinò, originario di Perzano Calabro e abitante nella capitale in via Luigi Settembrini 30, presidente della «Federazione dei risparmiatori». L'associazione ha sede allo stesso indirizzo di abitazione di Rodinò.

Torniamo alla bicicletta contro l'inquinamento

Un corteo di circa trecento biciclette ha attraversato ieri mattina il centro di Roma: motivo dell'originale protesta la lotta all'inquinamento per la salvezza della natura. La sfilata è stata organizzata dal gruppo «Kronos 191» e dal fondo nazionale della natura che si propongono appunto di sensibilizzare l'opinione pubblica a questo problema. Il corteo, composto di giovani e vecchi, ospitava anche qualche motorino, ed era aperto da due motociclisti della stradale, due «giulle» della polizia, una jeep dei carabinieri e da numerose motociclette.

L'annuncio prima dell'interrogatorio 2 mila persone in corteo

La difesa di Freda vuol citare Forlani

MILANO, 2. Il prof. De Marsico, ex ministro di Mussolini, ha voluto inaugurare il proprio ingresso nel collegio di difesa di Franco Freda con una iniziativa sensazionale, una richiesta al giudice istruttore Gerardo D'Ambrosio di ascoltare come teste l'on. Arnaldo Forlani, segretario della Democrazia cristiana. La notizia è stata data oggi pomeriggio dall'avv. Franco Alberini, l'altro difensore di Freda, ed è stata così motivata: l'on. Forlani dovrebbe essere ascoltato in merito ai suoi discorsi tenuti a La Spezia il 5 novembre scorso. In tale discorso l'on. Forlani parlò di un tentativo disgregante della destra reazionaria «portato avanti con una trama che aveva radici organizzative e finanziarie consistenti, che ha trovato delle solidarietà probabilmente non soltanto di ordine interno ma anche di ordine internazionale», aggiungendo che «questo tentativo non è finito: non sappiamo, in modo documentato e sul terreno della nostra responsabilità, che questo tentativo è ancora in corso».

Manifestano a Torino contro il fermo di PS

TORINO, 2. Oltre duemila lavoratori e cittadini hanno gremito oggi il più grande teatro torinese, l'Alfieri, per la manifestazione contro il fermo di polizia promosso da tutti i consigli di fabbrica unitari e dai sindacati provinciali CGIL, CISL e UIL. Avevano aderito la Federazione torinese del PCI, il PSI, l'ANP, PIA, il comune di Grugliasco, le ACLI, i «giudisti democratici», il Nuovo PSUIP, la Federscoop.



Walter Höllischer

L'IMMAGINE SCIENTIFICA DELLA NATURA. Introduzione di Lucio Lombardo Radice e replica dell'Autore. Finalmente in edizione italiana il bestseller, trattato di filosofia e storia della scienza, nell'insegnamento di Marx, Engels e Lenin. 500 pagg. - 100 illustrazioni - indice con 3500 nomi. LA PIETRA. Viale F. Testi, 75 - Milano.

La difesa di Freda vuol citare Forlani

Dalla nostra redazione MILANO, 2. Il prof. De Marsico, ex ministro di Mussolini, ha voluto inaugurare il proprio ingresso nel collegio di difesa di Franco Freda con una iniziativa sensazionale, una richiesta al giudice istruttore Gerardo D'Ambrosio di ascoltare come teste l'on. Arnaldo Forlani, segretario della Democrazia cristiana. La notizia è stata data oggi pomeriggio dall'avv. Franco Alberini, l'altro difensore di Freda, ed è stata così motivata: l'on. Forlani dovrebbe essere ascoltato in merito ai suoi discorsi tenuti a La Spezia il 5 novembre scorso. In tale discorso l'on. Forlani parlò di un tentativo disgregante della destra reazionaria «portato avanti con una trama che aveva radici organizzative e finanziarie consistenti, che ha trovato delle solidarietà probabilmente non soltanto di ordine interno ma anche di ordine internazionale», aggiungendo che «questo tentativo non è finito: non sappiamo, in modo documentato e sul terreno della nostra responsabilità, che questo tentativo è ancora in corso».

Manifestano a Torino contro il fermo di PS

Dalla nostra redazione TORINO, 2. Oltre duemila lavoratori e cittadini hanno gremito oggi il più grande teatro torinese, l'Alfieri, per la manifestazione contro il fermo di polizia promosso da tutti i consigli di fabbrica unitari e dai sindacati provinciali CGIL, CISL e UIL. Avevano aderito la Federazione torinese del PCI, il PSI, l'ANP, PIA, il comune di Grugliasco, le ACLI, i «giudisti democratici», il Nuovo PSUIP, la Federscoop. Presentati dal segretario provinciale della UIL Ferrarini si sono alternati diversi oratori: il segretario provinciale della CISL, Delpiano, che ha ricordato le repressioni che proprio nelle ultime settimane si sono intensificate contro i lavoratori, provvedimenti disciplinari, sospensioni, licenziamenti, fermi, arresti, attacchi polizieschi a manifestazioni regolarmente autorizzate; Rebarzo, segretario delle ACLI torinesi, che ha definito «pura ipocrisia» giustificare la legge sul fermo di PS con la lotta alla delinquenza, quando a questo si accompa-

Manifestano a Torino contro il fermo di PS

gnano altri provvedimenti reazionari, come procedimenti disciplinari contro decine di magistrati democratici. Tridente, della Federazione lavoratori metalmeccanici, ha ricordato che nessuno più della classe operaia sa che cosa significhi uno stato di polizia ed ha ricordato l'intervento di commissari di PS dentro alla Fiat, gli incidenti di piazza avvenuti sabato scorso a Torino durante i quali un radioamatore ha intercettato una comunicazione della questura che ordinava di attaccare un corteo anche se autorizzato. L'avvocato Bianca Guidetti-Serra ha ricordato alcune illuminanti mistificazioni sul «diritto» avvenute negli ultimi anni, primo tra tutte il caso Valpreda. Ha concluso a nome dei tre sindacati il compagno Sergio Garavini, il quale ha affermato che quella manifestazione è solo una fase nello sviluppo di una lotta che deve unire le più larghe forze possibili nel respingere ogni attacco repressivo. m. c.

AMARISSIMO L'AMARO PIU' PREZIATTO! Sanley. E come poteva finire una udienza così arroventata? Con uno scontro tra il PM e un difensore della Naccarato, l'avvocato Franco De Cataldo, ovviamente, e con la conseguente sospensione dell'udienza. Si riprende mercoledì. Paolo Gambesola.